

Indice

1. Introduzione: l'igiene pubblica in una realtà preindustriale	pag.	9
1.1. Una premessa storiografica	»	9
1.2. Il concetto di <i>Cleanliness</i>	»	11
1.3. L'approccio alle tematiche dell'igiene urbana nella storiografia italiana	»	15
2. Miasmi, teorie mediche e decoro	»	21
2.1. La vigilanza olfattiva come motore dell'igiene urbana	»	21
2.2. Le teorie mediche e i rifiuti	»	24
2.3. Stereotipi e luoghi comuni	»	29
3. L'igiene urbana e le istituzioni: dalle competenze municipali alla "ingerenza" della reverenda camera	»	41
3.1. La magistratura delle strade e le sue origini	»	41
3.2. Un secolo in movimento: il Quattrocento	»	44
3.3. Il controllo pontificio sulla città: tra nuove istituzioni e prassi innovative	»	48
4. Il Cinquecento inquieto: tentativi, fallimenti e avvio del sistema di igiene urbana	»	55
4.1. Un contrastato punto di partenza: il tentativo di Clemente VII	»	55
4.2. I cinque modi per tenere Roma pulita	»	60
4.2.1. L'attività legislativa	»	60
4.2.2. Il passaggio delle carrette	»	62

4.2.3. Il sistema fognario	pag.	63
4.2.4. Il mestiere di canteraro	»	65
4.2.5. La funzione del Tevere nel sistema di smaltimento dei rifiuti	»	67
4.2.6. La collaborazione della cittadinanza	»	70
5. La sedimentazione dei processi di igiene urbana durante il Seicento	»	73
5.1. Il primo bando generale	»	73
5.2. L'appalto per la pulizia delle strade	»	75
5.3. La regolamentazione dei mestieri nocivi	»	77
5.4. Bruttare dalle finestre, porci per Roma: abitudini di vita e questioni d'igiene	»	82
5.5. Innovazioni e continuità nella seconda metà del secolo	»	84
5.6. La pulizia delle strade di fronte alla peste	»	86
5.7. Una cittadinanza resistente e indisciplinata	»	95
6. Le novità settecentesche nell'igiene urbana	»	101
6.1. Due strumenti innovativi: la lista dei «mondezzari» e le targhe di marmo	»	101
6.2. Comportamenti onesti e cattive abitudini sotto la lente del vicinato	»	108
6.3. Il valore dei rifiuti	»	113
Conclusioni	»	127
Fonti	»	131
Fonti a stampa	»	133
Bibliografia	»	137